IL CAPO DI STM ANIMA UNA TASK FORCE SU INCARICO DELL'ONU

Pistorio riunisce le multinazionali

Obiettivo: diffondere istruzione. Ma con forti ricadute per le aziende

La missione è ambiziosa per un manager come Pasquale Pistorio, il capo di Stmicroelectronics che è riuscito a imporre i chip made in Italy-made in France in tutto il mondo anche nei momenti più difficili dell'hi-tech. L'incarico dall'Onu di partecipare alla task force per attenuare il gap tecnologico tra Paesi poveri e Paesi ricchi e nelle aree all'interno di questi ultimi coincide con un interesse che Pistorio coltiva da tempo: diffondere il sapere, soprattutto inglese, informatica e matematica, arma indispensabile perché ogni cittadino del mondo abbia le stesse possibilità per competere. Il modo con cui intende realizzare il compito dell'Onu poi gli consente di raggiungere due risultati: aiutare le nazioni meno sviluppate a utilizzare i mezzi di comunicazione e di informazione più moderni allo scopo di accelerare il loro sviluppo, offrendo nello stesso tempo alle imprese una opportunità per essere più competitive oltre che di business.

Ne ha parlato con Jorma Olilla (Nokia), Carly Fiorina (Hp) e altri colleghi come John Chambers (Cisco) e ha lanciato alle multinazionali questa idea: impiegate l'uno per mille del vostro fatturato e l'uno per mille delle ore lavorate per impegnare i vostri dipendenti a diffondere istruzione nelle zone degli insediamenti. Con due risultati: dare un contributo a colmare il gap digitale e importare entusiasmo e maggiore partecipazione dei dipendenti (coinvolti nella missione etica) nell'impresa.

Per Pistorio la missione umanitaria si trasforma in un miglioramento dei rapporti interni e, in definitiva, dell'efficienza e della produttività dell'organizzazione-impresa soprattutto in una fase di transizione come quella attuale.



Carly Fiorina, ceo di Hewlett-Packard. Con altri ceo di grandi aziende è nel comitato della Information and communication task force dell'Onu



Pasquale Pistorio, numero uno di Stmicroelectronics, proporrà alle multinazionali di destinare l'uno per mille del fatturato e l'uno per mille delle ore lavorate dei dipendenti per diffondere conoscenze informatiche nei territori dove operano